

**TEATRO STABILE DI CALABRIA  
TEATRO FRANCO PARENTI**

**IO, L'EREDE**

di Eduardo De Filippo

con Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni e la partecipazione di  
Marianella Bargilli

Regia di Andr e Ruth Shammah

Un classico di Eduardo per Andr e Ruth Shammah, legata al grande attore da autentico affetto e per Geppy Gleijeses che del teatro napoletano di ieri e di oggi   sensibile interprete.

Questa la storia.

Prospero Ribera   appena passato a miglior vita e i Selciano, tra loro il capofamiglia, l'avvocato Amedeo, sono riuniti per ricordare il caro estinto: per ben trentasette anni, infatti, il Rebera grazie alla generosit  del vecchio Selciano, ha vissuto come ospite fisso della famiglia, da sempre impegnata in opere di beneficenza. Improvvisamente bussava alla porta il figlio di Prospero, Ludovico, il quale reclama per s  il posto del padre: se avevano accolto lui, ora che non c'  pi , vista la loro generosit  devono ospitarne il figlio!

Nonostante un certo sconcerto e imbarazzo, nessuno dei Selciano riesce a contrapporre validi argomenti alle motivazioni addotte con forza da Ludovico, il quale, armi e bagagli, si trasferisce nella casa.

Dal paradosso iniziale si passa cos  alla vita quotidiana, che non manca di riservare sorprese al povero ospite: sar  veramente solo il buon cuore ad aver spinto la famiglia ad accogliere il padre in casa propria?

La regista mette in moto meccanismi di aspra buffoneria, portando in primo piano la misteriosa figura di Ludovico Ribera che, con la coerenza del proprio comportamento, smaschera il buonismo ipocrita della societ  per bene.